

*Autorità Nazionale Anticorruzione*

Alla Regione Lazio  
Agenzia Regionale della Protezione Civile  
c.a. Responsabile del procedimento  
***agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it***

E p.c. c.a. Segretario Generale della Regione Lazio  
***segretariogenerale@regione.lazio.legalmail.it***

**Fasc. UVCS/2111/2020/RM**

(da citare nelle comunicazioni)

**Oggetto: Affidamenti in regime emergenziale di forniture e servizi sanitari connessi al trattamento ed al contenimento dell'epidemia da COVID 19 – Affidamento alla Eco.Tech S.r.l. della fornitura di DPI - mascherine FFP2, FFP3 e triplo strato, necessari a soddisfare, con estrema urgenza, le esigenze del sistema per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (CIG 824834801A) - Richiesta di informazioni e documenti ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici del 4.7.2018.**

Nell'ambito di alcuni accertamenti condotti da questa Autorità ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50/2016 è stata ricompresa la fornitura in oggetto, anche in considerazione delle recenti notizie di stampa che evidenziavano significative criticità. Sono stati quindi avviati procedimenti di indagine sia dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, sia dalla Corte dei conti per la Regione Lazio.

Dai dati in possesso dell'Autorità risulta che l'affidamento, avente CIG 824834801A, è stato disposto dalla Regione Lazio - Agenzia Regionale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del d.lgs. n. 50/2016, per ragioni di urgenza, in favore di Eco.Tech S.r.l.

Le recenti cronache di stampa hanno evidenziato significative anomalie relative alla fase di esecuzione dell'appalto, atteso che nella fornitura in esame sono ricomprese mascherine del tipo Ffp2 e Ffp3 per le quali avrebbe mediato un broker incassando un anticipo di oltre 11 milioni di euro senza tuttavia fornire i quantitativi di mascherine contrattualizzati.

Altre anomalie riguardano la mancata o parziale fornitura delle mascherine, il possesso dei prescritti requisiti in capo all'aggiudicatario e il prezzo contrattualizzato con il fornitore, ben al di sopra dei correnti valori di mercato.

Ciò posto, al fine di acquisire più puntuali e documentate informazioni in ordine alle forniture affidate ad Eco.Tech S.r.l. si chiede, ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 15 del



## *Autorità Nazionale Anticorruzione*

Regolamento di vigilanza dell'ANAC, di voler fornire una dettagliata relazione in merito ai seguenti punti:

- a) modalità seguite per l'espletamento della procedura negoziata ex 63, comma 2, lettera c) del d.lgs. n. 50/2016, avendo cura di indicare e documentare ogni passaggio procedimentale, dall'indizione della procedura all'aggiudicazione e alla verifica dei requisiti di ordine generale e speciale eseguita sull'affidatario Eco.Tech S.r.l.;
- b) criteri di quantificazione del valore a base d'asta per ciascuna tipologia di mascherina (Ffp2 e Ffp3);
- c) ragioni per cui il CIG 824834801A non risulta "perfezionato", essendo invece in fase di "lavorazione";
- d) indicazione di tutte le forniture affidate alla suddetta Società aventi ad oggetto dispositivi di protezione individuale per il contenimento dell'epidemia da Covid 19, avendo cura di illustrare per ciascuna fornitura sia la procedura di scelta del contraente adottata, sia il valore a base d'asta e il prezzo di aggiudicazione, nonché il CIG e lo stato di avanzamento della fase di esecuzione;
- e) modalità di pagamento, anche anticipato, a titolo di corrispettivo dovuto all'aggiudicatario ed, eventualmente, all'intermediario della commessa pubblica;
- f) visura camerale della Eco.Tech S.r.l. acquisita in gara ed ogni altro atto o documento attestante il possesso dei requisiti prescritti dalla *lex specialis* di gara;
- g) attuale stato di avanzamento della fornitura CIG 824834801A, precisando quantitativi forniti e corrispettivi liquidati;
- h) iniziative che il committente intende adottare in ordine alle criticità emerse nella procedura in oggetto, come sopra esposte, sia di natura processuale sia di natura contrattuale (applicazione di penali, segnalazione dell'inadempimento all'ANAC, risoluzione del contratto, ecc.), nonché altre iniziative tese a reperire gli approvvigionamenti di DPI urgenti.

Si chiede, inoltre, di voler corredare la detta informativa con adeguata documentazione di supporto.

Nell'informare che il responsabile del presente procedimento è il sottoscritto dirigente, si comunica che tutte le informazioni richieste potranno essere inviate o consegnate presso: "Autorità Nazionale Anticorruzione" – Palazzo Sciarra, Via Marco Minghetti, n. 10, 00187 Roma – oppure, preferibilmente, al seguente indirizzo: [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it), entro il **termine di 30 giorni** dalla presente comunicazione, citando nell'oggetto il numero di protocollo della presente richiesta e l'identificativo attribuito al fascicolo (UVCS/2111/2020/RM).

Il Dirigente

Ing. Umberto Reale